



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

FAQ

ultimo aggiornamento: 16 ottobre 2017

1. Il finanziamento ministeriale per gli interventi previsti dal bando è al 100% ?

Si. Il Bando prevede la possibilità che il finanziamento ministeriale copra il 100 % del progetto. Si evidenzia che nella fase di valutazione delle istanze è prevista l'assegnazione di un punteggio in relazione al livello di partecipazione al finanziamento del progetto con fondi propri o altri fondi pubblici (All. 2, Parte B, Criterio di valutazione 1.e).

2. Il progetto che pare dal bando debba essere a carico dell'ente locale istante, può essere cofinanziato da aziende private (es. ricorrendo ai meccanismi di finanza di progetto da codice contratti)?

Sì, nei limiti dettati dalla normativa vigente.

3. Cosa si intende per "isole minori italiane non interconnesse"?

Le "isole italiane non interconnesse" sono da intendere tutte le isole minori per le quali è riscontrata la mancanza o l'insufficienza di interconnessione fisica con il sistema elettrico nazionale, indipendentemente dal fatto che le imprese elettriche che gestiscono il servizio sulle isole siano state o meno trasferite all'Enel ai sensi della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, anche sulla base della definizione di isola adottata da Eurostat, di dover considerare le sole isole con superficie superiore a 1 km², localizzate ad una distanza minima di 1 km dal continente e con popolazione residente di almeno 50 persone.

4. Circa i beneficiari del finanziamento, il comune, con un progetto proprio ad hoc può emettere un bando di finanziamenti/co-finanziamenti per interventi privati su alcune tipologie di intervento previste ad esempio risparmio energetico/mobilità sostenibile? così facendo si potrebbero ottenere dei risultati più ampi sul territorio facendo intervenire i privati anche con fondi propri.

In coerenza con le finalità del Decreto in oggetto, i progetti di efficienza energetica devono interessare il patrimonio immobiliare pubblico. Non è esclusa la possibilità, per interventi di mobilità sostenibile, che il Soggetto beneficiario possa emettere un bando di finanziamenti/co-finanziamenti per interventi privati, purché ammissibili secondo quanto riportato all'Allegato I, Parte B, punto III. a del Decreto in oggetto.

5. Circa il punto "e" degli interventi sugli adattamenti climatici, la modifica delle pavimentazioni urbane e la realizzazione di alberature per la riduzione degli impatti dovuti alle ondate di calore devono essere realizzate in contemporanea o possono essere interventi distinti (si possono realizzare modifiche di pavimentazioni senza inserire alberi o viceversa?).

Gli interventi devono essere rivolti alla prevenzione di bolle di calore in prossimità del suolo nelle aree urbane (temperature di alcuni gradi superiori alla media riscontrata in aree non urbanizzate circostanti). Gli strumenti sono: ridurre il soleggiamento delle superfici esposte e ridurre la capacità di accumulo termico e il conseguente irraggiamento delle superfici medesime. Insieme alla modifica delle pavimentazioni l'alberatura è quindi un elemento essenziale per la sua capacità di creare un microclima mitigato e resiliente con dinamicità stagionale

estate/inverno. Si conferma quindi l'indicazione di interventi combinati pavimentazione "e" alberatura. Solo nel caso in cui le dimensioni delle aree interessate dall'intervento non consentissero la piantumazione di una nuova alberatura, per esempio strade con carreggiata e marciapiedi di larghezza insufficiente, saranno accettati interventi sulla sola pavimentazione, fermo restando l'obbligo di dimostrare l'efficacia della nuova pavimentazione rispetto a quella esistente in termini di assorbimento ed emissione di radiazione infrarossa.

6. Circa il punto III a. : si riferisce esclusivamente alla realizzazione di servizi pubblici di mobilità collettiva tipo autobus o pulmini?

Non è esclusa la possibilità di istituire servizi di mobilità collettiva non pubblici, in coerenza con le finalità del Decreto in oggetto, da erogare con mezzi di cui all'Allegato I, Parte B, punto III.a.

7. Circa il punto III a. : la gestione del servizio deve essere pubblica o si può trasferire a privati?

Non è esclusa la possibilità che il Soggetto beneficiario possa affidare, secondo la normativa vigente, la gestione di un servizio a privati.

8. Circa il punto III a. : il periodo iniziale di avvio del servizio pubblico è finanziabile fino a quando non si va a regime?

Le attività previste dagli interventi della proposta progettuale sono ammissibili e finanziabili entro il limite temporale stabilito dal campo "DURATA PREVISTA PER LA COMPLETA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO" del Modulo B - Proposta progettuale, pag. 2.

9. Circa il punto III a. : il servizio di mobilità sostenibile potrebbe essere di tipo diffuso? mi riferisco alla possibilità che il comune possa erogare (mediante un bando) incentivi per la rottamazione di mezzi a combustione interna a favore di mezzi ibridi o elettrici a privati (alberghi, b&b, commercianti in genere, singoli cittadini residenti) per mitigare le emissioni e l'impatto sul clima? le chiedo questo perché di solito nelle piccole isole come Ventotene il sistema viario è così limitato nelle dimensioni che diventa difficile realizzare un servizio pubblico con autobus in quanto il sistema viario non lo permette e realizzare un servizio pubblico con pulmini da 6/8 persone è molto dispendioso in fase gestionale.

Si evidenzia che sono finanziabili solo i mezzi di cui all'Allegato I, Parte B, punto III.a del Decreto in oggetto, laddove per autobus si intendono i "veicoli destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente" (ex art. 54 - "Nuovo codice della strada", D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni).

Non è ammissibile l'erogazione di incentivi a privati per l'acquisto e/o la rottamazione di mezzi.

10. Cosa si intende per livello di integrazione e coerenza tra le azioni proposte?

Un Comune intende presentare un progetto riguardante solo la mobilità sostenibile e ritiene che l'integrazione e la coerenza debba essere all'interno delle azioni riferite a questa tipologia di intervento.

E' corretto? O piuttosto si possono proporre tipologie di interventi diversi (es. realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità collettiva + intervento sulla rete di illuminazione pubblica con l'utilizzo dei Led + intervento sugli immobili pubblici attraverso isolamento termico, building automation, corpi illuminanti e lampade)?

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto in oggetto, in sede di valutazione dei progetti sono preferiti i progetti che prevedono l'integrazione dei profili di efficienza energetica, mobilità sostenibile, adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici. Pertanto l'integrazione deve essere fra le tre tipologie di intervento di cui all'Allegato I, Parte B del Decreto in oggetto.

11. È ammesso a contributo l'acquisto di autobus elettrici e di auto elettriche in sostituzione di parte del parco circolante sull'isola?

Sono finanziabili solo i mezzi di cui all'Allegato I, Parte B, punto III. a del Decreto in oggetto, laddove per autobus si intendono i "veicoli destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente" (ex art. 54 - "Nuovo codice della strada", D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni).

12. È ammesso a contributo la richiesta di un finanziamento che l'amministrazione intende assegnare ai cittadini in forma di incentivo per la sostituzione dei propri mezzi inquinanti con l'acquisto di mezzi elettrici?

No.

13. Se ammissibili, i contributi di cui al quesito 11 in quale voce di budget possono essere inseriti?

Nel Quadro economico di dettaglio: intervento tipologia III, riportato a pag. 13 del Modulo B - Proposta progettuale, la voce economica di riferimento relativamente alla ipotesi avanzata al quesito 11 è quella denominata "b.12.03. - forniture di beni e servizi connessi alla mobilità sostenibile".
